

L'iniziativa

Celebrata per la prima volta la *Giornata Internazionale della Famiglia* nella Casa Circondariale del capoluogo



La cerimonia

Per la prima volta la Casa Circondariale di Foggia ha celebrato, il 15 maggio scorso, la *Giornata Internazionale della Famiglia* con un'iniziativa dedicata ai legami affettivi delle persone detenute, ai bambini e alla genitorialità in carcere.

Una ricorrenza che ha riportato al centro un aspetto spesso invisibile della detenzione: le famiglie non restano fuori dal carcere, ma vivono ogni giorno il peso della distanza, delle attese e delle relazioni interrotte. Una realtà che riguarda in particolare i figli delle persone detenute. Secondo le stime, infatti, sono circa 400 i bambini collegati alla realtà della Casa Circondariale di Foggia attraverso la presenza di un genitore ristretto.

Da questa consapevolezza nasce il lavoro che Lavori in Corso APS porta avanti insieme con l'Area Educativa dell'Istituto per sostenere le relazioni familiari e la genitorialità detenuta. Negli ultimi anni, l'associazione ha contribuito alla costruzione di percorsi di accoglien-

za dedicati ai minori e alle famiglie, attraverso lo "Spazio Giallo" durante i colloqui. E ancora, attività con le scuole, sostegno educativo e momenti rivolti ai genitori detenuti.

La giornata del 15 maggio ha coinvolto bambini, madri, padri e familiari in attività di gioco, lettura, dialogo e condivisione, trasformando per alcune ore gli spazi del carcere in un luogo di incontro autentico. Nel corso della mattinata sono stati donati libri e materiali dedicati all'infanzia e alle famiglie, nella convinzione che la lettura e la relazione possano rappresentare strumenti concreti di vicinanza e cambiamento anche nei contesti più fragili.

L'evento – che ha visto anche l'organizzazione di una merenda per grandi e piccoli a cura dell'Istituto Penitenziario – è rientrato nel progetto "Famiglie più forti, società più sicure", sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese, attraverso cui Lavori in Corso APS sta sviluppando attività dedicate alla genitorialità detenuta, al sostegno delle relazioni familiari e alla costruzione di reti educative e sociali dentro e fuori. Dal prossimo 20 maggio prenderanno, inoltre, avvio gruppi di parola e incontri dedicati ai papà detenuti e successivamente anche alle mamme, con l'obiettivo di rafforzare ascolto, responsabilità genitoriale e relazioni affettive.

Alla giornata hanno partecipato la Direzione, l'Area Educativa dell'Istituto, il personale di Polizia Penitenziaria, il CSV Foggia, le volontarie dell'Associazione "Genoveffa De Troia" e numerosi operatori e collaboratori coinvolti nel progetto.